



Verbale del 22 settembre 2017

Nell'incontro del 22 settembre u.s., presso il Dipartimento FISPPA, dell'Università di Padova, **Donatella Lombello** presenta **Anna Bosco**: logopedista, esperta di problematiche legate all'età geriatrica e di terapia miofunzionale, oltre che autrice di articoli scientifici pubblicati in riviste specializzate e, dal 2007, di libri per bambini.

Anna Bosco ha sempre avuto la passione delle parole, che fanno parte anche della sua specializzazione professionale: la parola affascina, una parola tira l'altra come i pop-corn, scorre, intreccia rime, fila filastrocche, crea trame e racconti.

Che succede perciò, se un tale, un tale Bonifacio di Campobasso, (A. Bosco, *Bonifacio di Campobasso*, grafica di Anna Costa, 2009) di grande ingegno, è solo un metro di statura?... Che un dottore di Vasto gli prescrive la cura del tacco. Un tacco a colazione, uno a pranzo, uno a cena: Bonifacio cresce, cresce, ma a poco a poco diventa di legno. Il divertente raccontino in rima propone due finali: in uno Bonifacio diventa una statua nella piazza del paese, nell'altro è il Direttore di un gruppo di burattini e gira i paesi con i bambini.

Uno dei primi racconti è poi *C'era una volta* (ill. di Genny Giordano, ed. del Sale, Udine, 2009), protagoniste una nonna afasica e una nipotina, che impara a comprenderla e a comunicare con lei molto bene. Si tratta, sottolinea la Bosco, soprattutto di una metafora su una casa di riposo.

Della stessa casa editrice è anche la pubblicazione *Un dinosauro nella mia città* (testo di Anna Bosco e Roberta Balmas, ill. e foto di Chiara Fabbri Colabich, ed. del Sale, Udine, 2008).

Nato dalla sollecitazione di un tema del figlio dell'autrice, il racconto-guida ha per protagonisti alcuni bambini che, accompagnati dal dinosauro Pitrillo, un tirannorex, portano i lettori della scuola primaria alla scoperta della città di Padova.

Frutto della professionalità e della fantasia creatrice della Bosco è *Il grillo parlante e lo strano alfabeto degli animali. Filastrocche e attività ludiche per lo sviluppo del linguaggio* (ill. di Andreina Parpaiola, CMF ed. Padova, 2007-1° pubblicazione; Erickson, Trento, 2012-2° pubblicazione).

Destinato ai bambini della scuola dell'infanzia e dei primi anni della scuola primaria si propone di stimolare i piccoli ad esercitare in modo divertente le proprie capacità articolatorie.

A cinque anni, sottolinea l'esperta, il bambino deve avere già acquisito sia le competenze fonetiche, sia quelle fonologiche, premessa fondamentale per la letto-scrittura. Da ciò l'importanza di un intervento tempestivo nel caso di problematiche, che possono essere riconducibili a vari fattori, tra cui la malocclusione dentale.

L'opera è suddivisa in tre parti: una teorica, una pratica, le filastrocche.

La filastrocca, precisa l'autrice, è il gioco per eccellenza per distinguere e riconoscere, per esercitare le capacità fonologiche. Ogni filastrocca (diciannove in tutto) ha come protagonista un animale in difficoltà nella pronuncia di un certo fonema, ma il Grillo Maio, "che ha il ruolo del logopedista", guida in modo allegro e ludico all'apprendimento della corretta pronuncia dei diciannove fonemi consonantici della lingua italiana.

Molto efficaci ed accurate sono le illustrazioni a tutta pagina di Andreina Parpaiola; esse, oltre all'animale prescelto, attraverso varie figure rinviano al fonema in esame. L'illustratrice, presente all'incontro, si dice fiera di quelle immagini, che non solo vengono guardate, ma anche usate come specchio per l'azione.

Legato alle problematiche ecologiche, rivolto al 2° ciclo della scuola primaria, è il testo *Laboratorio di ecologia. Storie e attività di educazione ambientale per la scuola primaria*, ill. di Genny Giordano, ed. Erickson, Trento, 2013.

È strutturato in tre parti, ognuna delle quali si sviluppa attraverso: 1) racconto, 2) approfondimento del tema e piccolo glossario relativo, 3) laboratorio con schede operative e giochi.

Protagonisti sono Pier Ratto Rattoni e Nardino che, in modo simpatico e da prospettive diverse, affrontano un tema specifico in ogni racconto: rifiuti, acqua, energia. La raggiunta consapevolezza del problema li porta ad un'azione comune e, alla fine, ad una consolidata amicizia.

Dallo stesso testo è tratto il racconto *Pier Ratto Rattoni e la discarica degli spreconi*, realizzato dal Comune di Rubano (PD) con il contributo di ETRA (Energia Territorio Risorse Ambientali per la gestione dei rifiuti e delle risorse idriche), 2013.

In modo agile e divertente, ritmato da suoni ed assonanze, si narra la storia di Pier Ratto Rattoni, alla ricerca di cibo per la sua famiglia, e dello sprecone geometra Nardino, che ogni settimana organizza una festa ed accumula rifiuti indifferenziati nel cassonetto. Tutto quel "pattume", in poco tempo, trasforma la zona in discarica.

Finché una sera al culmine della sopportazione Pier Ratto e Nardino s'incontrano, prendono coscienza del problema e stilano l'accordo delle Erre (ridurre - raccogliere - recuperare - riciclare - riutilizzare) e la vita riprende serena.

Nell'immaginario di A. Bosco le parole danzano, s'intrecciano, prendono vita, si personificano, creano narrazioni, hanno un loro carattere, si emozionano, vanno d'accordo con quelle che hanno la stessa fisionomia semantica. Con le parole la Bosco ha sempre a che fare: lavora, si diverte, gioca e... nascono *Storie e Giochi di Parole* (ill. di Chiara Fabbri Colabich, LCF edizioni, Campagnano di Roma, 2016), cinque storie originali, create intorno ad altrettante parole scelte: Fretta - Paura e Fifa - Sola - Scuola - Password.

Così, ad esempio, se la parola è FRETTE e, correndo, perde la effe,si trasforma in retta. Che guaio! Che tragedia! Si deve un po' calmare; solo dopo molti giri e difficoltà superate, proprio grazie ad ADAGIO, la protagonista riesce a recuperare la sua F.

I bambini, sottolinea l'autrice, già a cinque anni sono stressati, c'è bisogno di un po' di calma per guardarsi intorno.

Ricca di assonanze, di giochi di parole, ogni storia, adatta a bambini dalla terza elementare, diventa di facile lettura, divertente; alla fine ognuna è corredata da giochi linguistici (cruci-enigma, puzzle, scarti, limerik, anagrammi, meta grammi, calligrammi...).

Molto efficaci sono le illustrazioni.

La Segretaria: Lucia Zaramella